

XVI LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI .....	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (IX e X) .....	»	8
COMMISSIONI RIUNITE (XI e XII) .....	»	9
DIFESA (IV) .....	»	10
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	11
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) .....	»	12
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....	»	13
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	14
AGRICOLTURA (XIII) .....	»	15
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ..	»	17
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGI- SLAZIONE (AI SENSI DELL'ARTICOLO 14, COMMA 19, DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 2005, N. 246) .....	»	18
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI ( <i>Sottocommis- sione permanente per l'accesso</i> ) .....	»	24

---

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE  
ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 39.**

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Repubblicani, Regionalisti, Popolari: Misto-RRP.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI . . . . .	<i>Pag.</i>	26
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE . . . . .	»	27
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA . . . . .	»	29
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE . . . . .	»	30
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA .	»	31
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	»	32

## GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

### S O M M A R I O

#### ESAME DI DOMANDE DI DELIBERAZIONI IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ:

Esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento penale a carico di Gianantonio Arnoldi, deputato all'epoca dei fatti, pendente presso il giudice di pace di Brescia – sezione penale (proc. n. 160/07 RG) (doc. IV-ter, n. 11) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	3
Esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento contabile a carico di Paolo Cirino Pomicino, Carlo D'Amato, Francesco De Lorenzo, Giulio Di Donato e Ugo Grippo, deputati in scorse legislature, pendente presso la Corte dei conti – sezione giurisdizionale per la Campania (doc. IV-ter, n. 9) ( <i>Esame, restituzione di atti e rinvio</i> ) .....	3
AVVERTENZA .....	7

*Mercoledì 30 settembre 2009. – Presidenza del presidente Pierluigi CASTAGNETTI.*

**La seduta comincia alle 9.15.**

#### ESAME DI DOMANDE DI DELIBERAZIONI IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ

**Esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento penale a carico di Gianantonio Arnoldi, deputato all'epoca dei fatti, pendente presso il giudice di pace di Brescia – sezione penale (proc. n. 160/07 RG) (doc. IV-ter, n. 11).**

*(Esame e rinvio).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente*, fa presente che la questione in titolo verrà rinviata su richiesta dell'interessato.

**Esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento contabile a carico di Paolo Cirino Pomicino, Carlo D'Amato, Francesco**

**De Lorenzo, Giulio Di Donato e Ugo Grippo, deputati in scorse legislature, pendente presso la Corte dei conti – sezione giurisdizionale per la Campania (doc. IV-ter, n. 9).**

*(Esame, restituzione di atti e rinvio).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente e relatore*, illustra che la vicenda posta a base del giudizio contabile nei confronti degli ex deputati Paolo Cirino Pomicino, Francesco De Lorenzo, Ugo Grippo, Carlo D'Amato e Giulio Di Donato prende le mosse fin dal 1974, dalla decisione dell'amministrazione comunale di Napoli di aggiudicare a un'impresa (la Metropolitana di Napoli SpA) l'appalto per la costruzione delle linee urbane del capoluogo campano. Soltanto molto in seguito la Metropolitana di Napoli SpA si scinderà in tre raggruppamenti di imprese (la Cefis, la Comena e la Metrosud). La procura regionale presso la Corte dei conti della Campania trae gli elementi di accusa da una complessa vicenda penale.

I predetti ex parlamentari sono stati infatti condannati per corruzione, abuso

d'ufficio e per illecito finanziamento dei partiti dal tribunale di Napoli nel 1998 e dalla corte d'appello di Napoli nel 2001. La Corte di cassazione, tuttavia, nel 2002 ha annullato con rinvio le condanne. La corte d'appello di Napoli in sede di rinvio, nel 2005, ha quindi assolto i predetti parlamentari per non aver commesso il fatto, sia pure a fronte di considerazioni fattuali che, secondo il procuratore contabile, ne implicherebbero la responsabilità. Riferirà in seguito sui dettagli penalistici di quest'ultima pronuncia.

Dagli atti trasmessi dalla Corte dei conti unitamente all'atto di incolpazione (*id est* la citazione a giudizio del procuratore regionale) si evince che i responsabili del preteso danno all'ente comunale avrebbero commesso i fatti a partire rispettivamente:

Paolo Cirino Pomicino, in buona sostanza, da un momento successivo alla sua proclamazione a deputato (28 giugno 1976) (v. p. 80 della citazione a giudizio);

Francesco De Lorenzo, quale referente per il Partito liberale italiano a Napoli, a partire dal 1980 (v. p. 74 dell'atto di citazione);

Ugo Grippo, quale dirigente della Democrazia Cristiana a Napoli, a partire dal 1980 (v. p. 24 della sentenza della corte di appello di Napoli del 16 giugno 2005);

Carlo D'Amato dal 23 dicembre 1981 al 23 ottobre 1986, quale assessore ai trasporti prima e sindaco di Napoli poi (v. p. 74 dell'atto di citazione e p. 30 della predetta sentenza della corte di appello di Napoli del 2005);

Giulio Di Donato, in qualità di amministratore locale, dal 1975 e poi anche da parlamentare a partire dalla sua proclamazione a deputato il 3 luglio 1983 (v. p. 73 dell'atto di citazione).

Ai sensi di quanto è stato stabilito nella scorsa seduta e conformemente al costante e mai derogato orientamento della Giunta e della Camera (v. sedute della Giunta per le autorizzazioni del 25 ottobre 2000, del

4 febbraio e 28 luglio 2004 e del 7 marzo 2007, nonché da ultimo la lettera del Presidente Fini all'on. Brigandì del 6 marzo 2009), occorre che la Giunta stessa affermi oggi il non luogo a dichiarare l'insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione, per la propria incompetenza a deliberare su condotte avvenute prima della proclamazione a deputato delle persone interessate. Conseguentemente, propone che gli atti siano restituiti alla Corte dei conti in ragione di tale incompetenza e per il tramite del Presidente della Camera in ordine:

a Giulio Di Donato, per le condotte poste in essere prima del 3 luglio 1983;

a Francesco De Lorenzo, per le condotte poste in essere prima del 12 luglio 1983;

a Carlo D'Amato, per le condotte poste in essere prima del 27 giugno 1987.

La Giunta concorda all'unanimità.

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente e relatore*, espone che per quanto invece riguarda Paolo Cirino Pomicino e Ugo Grippo, risulta che le condotte loro ascritte siano avvenute interamente durante il mandato parlamentare e quindi saranno oggetto di un esame nel merito da parte della Giunta.

Quanto tuttavia a Paolo Cirino Pomicino, l'esame della Giunta si limiterà a verificare se l'atto di incolpazione enuclei fatti diversi da quelli già esaminati dalla Giunta e dalla Camera dei deputati nella XIII legislatura (*cfr.* il doc. IV-ter, n. 11-A), allorquando, per i fatti relativi alla corruzione inerente alla costruzione della metropolitana di Napoli, egli fu dichiarato insindacabile giacché le condotte materiali contestate furono ritenute poste in essere nell'esercizio delle sue funzioni di Presidente della Commissione bilancio della Camera dei deputati.

Paolo Cirino POMICINO ha inviato una breve memoria così come anche Francesco De Lorenzo (tali documenti sono a dispo-

sizione dei componenti, unitamente a tutta la restante documentazione). In particolare, nel corso delle imminenti audizioni, gli pare che la Giunta possa limitarsi a domandare a Paolo Cirino Pomicino se ritenga che l'attuale atto di incolpazione ricalchi esattamente i fatti già oggetto della delibera della Camera dei deputati del 1997; a Carlo D'Amato se egli concordi sulla valutazione per cui gli vengono imputate condotte anteriori alla sua proclamazione o se egli creda che vi siano addebiti che attengano anche al periodo del suo mandato parlamentare.

*(Viene introdotto Paolo Cirino Pomicino, deputato all'epoca dei fatti).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente e relatore*, rammenta che, pendente il giudizio penale in primo grado, la difesa di Paolo Cirino Pomicino eccepì l'applicabilità dell'articolo 68 della Costituzione; trasmessi gli atti alla Camera, questa, il 4 febbraio 1997, deliberò per l'insindacabilità dei fatti. Il tribunale di Napoli nel 1998 e la corte di appello di Napoli nel 2001 non si sono quindi occupati del suo caso. Posto che la delibera di insindacabilità è ancora efficace e che quindi egli non può essere chiamato a rispondere in alcuna sede per gli atti coperti da quella delibera, gli chiede di limitarsi a rispondere se creda che l'odierno atto di citazione della Corte dei conti involga ulteriori profili, anche perché il principio del *ne bis in idem* impedisce alla Giunta e all'interessato di tornare a trattare gli stessi fatti.

Paolo Cirino POMICINO risponde che i fatti che la Corte dei conti gli contesta – vale a dire l'unanime voto favorevole in Commissione bilancio e in Assemblea sull'emendamento Vignola al disegno di legge finanziaria 1986, relativo al finanziamento della metropolitana di Napoli – sono a suo avviso i medesimi oggetto del procedimento penale n. 15964/92 RGNR – Napoli e della deliberazione della Camera dei deputati del 4 febbraio 1997, sul doc. IV-ter, n.11-A.

*(Paolo Cirino Pomicino si allontana dall'aula).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente e relatore*, ritiene possibile definire la posizione di Paolo Cirino Pomicino. Nel processo di primo grado innanzi al tribunale di Napoli egli era chiamato a rispondere dei seguenti fatti:

corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio « perché, nella qualità di presidente della Commissione bilancio della Camera dei deputati (...) al fine di commettere il reato di cui al capo E (concorso in abuso d'ufficio) riceveva per sé e per altri somme di denaro nella misura di lire quattro miliardi (...) affinché questi sostenesse, come effettivamente ha fatto, in sede di approvazione della legge finanziaria per l'anno 1986, lo stanziamento di fondi statali a favore della metropolitana di Napoli, con ciò perseguendo il preminente interesse della Metropolitana di Napoli Spa invece dell'esclusivo interesse pubblico e pertanto compiendo atti contrari ai doveri del suo ufficio;

abuso d'ufficio, « perché in qualità di presidente della Commissione bilancio alla Camera dei deputati, abusava del suo ufficio sostenendo in occasione dell'approvazione della legge finanziaria per l'anno 1986 uno stanziamento di lire 500 miliardi per la costruzione della linea 1 della metropolitana di Napoli, al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale alla Metropolitana di Napoli Spa;

illecito finanziamento dei partiti « perché (...) corrispondeva e riceveva contributi economici erogati in violazione della normativa concernente il finanziamento pubblico dei partiti. Tutto ciò in Napoli e altrove nel corso degli anni '80 e sino a epoca prossima al 1992 ».

La Corte dei conti, nel suo atto di incolpazione, a sua volta, pone a base del procedimento i seguenti fatti: « Paolo Cirino Pomicino, parlamentare dal 1976 sino, inclusa, la legislatura del 1992, Presidente della Commissione Bilancio, Mini-

stro senza portafoglio della Funzione pubblica del governo De Mita dal 13 aprile 1988 al 10 maggio 1989, del Bilancio e della Programmazione economica nel governo Andreotti dal 22 luglio 1989 al 29 marzo 1991, è risultato aver percepito contributi per 4 miliardi [di lire] dal 1987 al 1992, con ammissione personale per quanto attiene al periodo sino al 1990. È chiamato in causa da Rolandi, Chitis e De Lieto. Rolandi dichiara che glielo presentò Italo Della Morte, cui il Cirino Pomicino risultava aver già chiesto i soldi e che questi gli disse con durezza che non era possibile che un'opera come la metropolitana non comportasse un contributo al suo partito. Il Rolandi venne poi a sapere da Della Morte che c'era un preciso accordo per caldeggiare o, almeno per non ostacolare, i finanziamenti dell'opera e ciò in collegamento con le funzioni svolte all'epoca da Pomicino, che richiese più volte le somme di denaro e indicò di consegnarle al De Lorenzo. Il nesso della dazione con il finanziamento dell'opera è posto anche da Chitis, De Lieto e Milone (contributi a livello nazionale). Anche per Cirino Pomicino valgono le considerazioni precedentemente svolte per chi rivestisse la carica di parlamentare e ministro, viepiù sottolineata dalla carica di Presidente della Commissione bilancio comportante un'indiscutibile funzione propulsiva nel finanziamento dell'opera in questione. [...] Né rileva ancora che per Cirino Pomicino non sia intervenuta autorizzazione a procedere per il reato di corruzione nel processo penale (nei suoi riguardi, infatti, si è proceduto in sede penale solo per il reato di finanziamento illecito dei partiti), posto che in questa sede non intende discutersi se l'atto — la legge finanziaria del 1986 — sia stato o meno contrario ai doveri d'ufficio (il Parlamento ha ritenuto l'atto insindacabile, perché rientrante nelle prerogative politiche del suo rappresentante), ma solo affermare la responsabilità per il gravissimo danno all'immagine che l'alto livello politico, rappresentato da Cirino Pomicino, ha cagionato alle istituzioni dello Stato, accettando somme di denaro, in occasione dello svolgimento delle sue

funzioni e in relazione alla vicenda delle metropolitana di Napoli (previsione astratta del reato). Gravissimo appare infatti il danno all'immagine che i comportamenti dei politici nazionali, con condotta dolosa, hanno arrecato alle istituzioni dello Stato indistintamente, apparendo inutile, di fronte alla gravità delle condotte accertate e al livello dei soggetti coinvolti, una distinzione rispetto al nocumento arrecato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ovvero all'organo costituzionale rappresentativo della sovranità popolare ovvero allo Stato in quanto 'comunità' » (v. pagg. 80-84 dell'atto di citazione).

Gli sembra che — nonostante talune formule suscettibili di varia interpretazione contenute sia nell'accusa penale considerata negli anni 1995-96 da questa Giunta e il 4 febbraio 1997 dall'Assemblea, sia nell'attuale atto di incolpazione — si debba considerare che i fatti per cui nelle due sedi Paolo Cirino Pomicino è chiamato a rispondere siano i medesimi. La Giunta quindi deve evitare assolutamente di deliberare due volte. Propone quindi che sia comunicato al Presidente della Camera che il procedimento parlamentare in ordine alla posizione di Paolo Cirino Pomicino non può proseguire in ragione del principio del *ne bis in idem* e che i fatti oggetto del procedimento contabile sono già coperti dalla delibera della Camera dei deputati sul doc. IV-ter, n. 11-A del 4 febbraio 1997.

La Giunta concorda all'unanimità.

(Viene introdotto Carlo D'Amato, deputato nelle legislature X e XI).

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente e relatore*, riferisce all'interessato che la Giunta ha testé deliberato di restituire gli atti relativamente alla sua posizione in ragione dell'incompetenza a deliberare per i fatti anteriori alla sua proclamazione a deputato. Gli domanda se egli ritenga che vi siano ulteriori fatti, successivi all'assunzione della sua carica di deputato, su cui la Giunta a suo avviso dovrebbe deliberare.

Carlo D'AMATO sottolinea che dai fatti sono passati molti anni e gli sembra paradossale che dopo tanto tempo la Corte dei conti ancora lo perseguiti. Peraltro la sua qualità di deputato in questo caso non ha niente a che vedere con i fatti in questione, che invece sono avvenuti prima del 1987 e gli sono attribuiti a motivo del suo ruolo di assessore e poi di sindaco nella città di Napoli. Precisa comunque di essere stato assolto in sede penale per non aver commesso il fatto e che il comune di Napoli, che si era costituito parte civile, ha dovuto rifondere le spese al suo difensore.

*(Carlo D'Amato si allontana dall'aula).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente e relatore*, crede matura la decisione definitiva anche per Carlo D'Amato e propone di ritenere che la decisione testé assunta dalla Giunta di restituire gli atti per incompetenza relativamente ai fatti anteriori alla sua proclamazione a deputato abbia esaurito il compito della Giunta medesima, giacché non vi sono fatti ulteriori su cui questa debba pronunciarsi.

La Giunta concorda all'unanimità.

*(Viene introdotto Ugo Grippo, deputato all'epoca dei fatti).*

Ugo GRIPPO ricorda che all'epoca dei fatti era sì parlamentare, ma che questi gli vengono attribuiti in qualità di dirigente della Democrazia Cristiana di Napoli. Gli addebiti sono del tutto estranei al suo mandato parlamentare. Chiede comunque di poter esaminare con maggiore atten-

zione gli atti e di poter proseguire l'audizione in una prossima seduta, riservandosi di inviare una memoria e ricordando comunque di essere stato assolto in via definitiva dalla corte di appello di Napoli.

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente e relatore*, concordando la Giunta, dispone il rinvio del seguito dell'audizione.

*(Ugo Grippo si allontana dall'aula).*

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente e relatore*, avverte che rappresenterà al Presidente della Camera le unanimi deliberazioni testé assunte dalla Giunta, affinché questi dia corso alle conseguenti comunicazioni alla Corte dei conti, sezione giurisdizionale per la Campania. Rinvia l'esame delle questioni rimaste aperte a una prossima seduta.

**La seduta termina alle 9.45.**

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### ESAME DI UNA DOMANDA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

*Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità nel procedimento penale a carico del deputato Carmine Santo Patardino, pendente presso il tribunale di Taranto – ufficio GUP (proc. penale n. 11664/04 RGNR PM) (doc. IV-ter, n. 10) (rel. Zinzi).*

## COMMISSIONI RIUNITE

### **IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo)**

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Direttore per la politica regionale unitaria nazionale, dottor Vincenzo Donato, del Ministero dello sviluppo economico nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00139 Boffa e Lazzari: Sviluppo del Corridoio VIII (Bari-Varna) e connessione con il Corridoio I attraverso la linea ferroviaria Bari-Napoli, nonché potenziamento delle infrastrutture di trasporto nelle regioni meridionali .....

8

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Mercoledì 30 settembre 2009.*

**Audizione del Direttore per la politica regionale unitaria nazionale, dottor Vincenzo Donato, del Ministero dello sviluppo economico nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00139 Boffa e Lazzari: Sviluppo del Corridoio VIII (Bari-Varna) e connessione con il Corridoio I attraverso la linea ferroviaria Bari-Napoli, nonché potenziamento delle infrastrutture di trasporto nelle regioni meridionali.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.15 alle 10.



## **COMMISSIONI RIUNITE**

### **XI (Lavoro pubblico e privato) e XII (Affari sociali)**

---

#### *S O M M A R I O*

#### **INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI:**

Incontro con una delegazione della Commissione Lavoro e protezione sociale della Camera dei deputati della Romania ..... 9

#### **INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI**

*Mercoledì 30 settembre 2009.*

**Incontro con una delegazione della Commissione Lavoro e protezione sociale della Camera dei deputati della Romania.**

L'incontro informale si è svolto dalle 15.10 alle 16.35.

## **IV COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Difesa)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 30 settembre 2009.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
15.05 alle 15.35.

## **VII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Cultura, scienza e istruzione)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	11
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 30 settembre 2009.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
17.40 alle 18.

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale italiano.

Audizione di rappresentanti della compagnia aerea Air Italy (*Svolgimento e conclusione*) . 12

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 12

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.*

#### La seduta comincia alle 14.50.

#### Indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale italiano.

#### Audizione di rappresentanti della compagnia aerea Air Italy.

(*Svolgimento e conclusione*).

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Giuseppe GENTILE, *presidente e amministratore delegato della compagnia aerea Air Italy*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni il presidente, Mario VALDUCCI e i deputati Alessandro MONTAGNOLI (LNP) e Giacomo TERRANOVA (PdL).

Giuseppe GENTILE, *presidente e amministratore delegato della compagnia aerea Air Italy*, risponde ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Air Italy per il loro intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 15.15.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.15 alle 15.20.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale – Audizione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	13

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI.*

#### La seduta comincia alle 14.20.

**Sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale – Audizione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Andrea GIBELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Introduce quindi brevemente l'audizione.

Salvatore BARONE, *Responsabile del Dipartimento Settori Produttivi CGIL*, Gianni BARATTA, *Segretario Confederale CISL*, Paolo PIRANI, *Segretario Confederale UIL*, e Cristina RICCI, *Segretario Con-*

*federale UGL*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e svolgere osservazioni i deputati Ludovico VICO (PD), Savino PEZZOTTA (UdC), Stefano ALLASIA (LNP) e Renato Walter TOGNI (LNP), cui replicano Salvatore BARONE, *Responsabile del Dipartimento Settori Produttivi CGIL*, Gianni BARATTA, *Segretario Confederale CISL*, Paolo PIRANI, *Segretario Confederale UIL*, e Cristina RICCI, *Segretario Confederale UGL*.

Andrea GIBELLI, *presidente*, ringrazia e dichiara quindi conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 16.40.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.40 alle 16.55.

## **XII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari sociali)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	14
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 30 settembre 2009.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
16.35 alle 16.50.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	15
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sul sistema di finanziamento delle imprese agricole.	
Audizione dei rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome (Svolgimento e conclusione) .....	15
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sulle opere irrigue.	
Audizione dei rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome (Svolgimento e conclusione) .....	16
ERRATA CORRIGE .....	16

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.45.

#### INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.

#### La seduta comincia alle 14.45.

**Indagine conoscitiva sul sistema di finanziamento delle imprese agricole.**

**Audizione dei rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome.**

(Svolgimento e conclusione).

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna

sarà assicurata, oltre che attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il dottor Dario STEFANO, *assessore della regione Puglia, coordinatore della Commissione politiche agricole della Conferenza delle regioni e delle province autonome*, riferisce sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Giuseppe RUVOLO (UdC), Anita DI GIUSEPPE (IdV), Angelo ZUCCHI (PD), Susanna CENNI (PD), Viviana BECCALOSSO (PdL), ai quali replicano, a più riprese, il dottor Andrea PRATO, *assessore all'agricoltura e riforma agropastorale della regione autonoma della Sardegna*, e il dottor Dario STEFANO, *assessore della regione Puglia, coordinatore della Commissione politiche agricole della Conferenza delle regioni e delle province autonome*.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.30.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.*

**La seduta comincia alle 15.30.**

**Indagine conoscitiva sulle opere irrigue.**

**Audizione dei rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il dottor Dario STEFANO, *assessore della regione Puglia, coordinatore della Commissione politiche agricole della Conferenza delle regioni e delle province auto-*

*nome*, riferisce sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Susanna CENNI (PD), Giuseppe RUVOLO (UdC), Anita DI GIUSEPPE (IdV), ai quali replica, a più riprese, il dottor Andrea PRATO, *assessore all'agricoltura e riforma agropastorale della regione autonoma della Sardegna.*

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.50.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 29 settembre 2009, a pagina 91, nella prima colonna, quindicesima riga, la parola: « *comunica* » si intende sostituita dalla seguente: « *ricorda* »;

a pagina 91, nella seconda colonna, quarta riga, le parole « *.Avverte quindi pertanto, che la Commissione sarà convocata prontamente per la deliberazione di* » si intendono sostituite dalle seguenti: « *e che la Commissione, in data 16 settembre, ha deliberato* ».



## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per le questioni regionali

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale della montagna sulle problematiche concernenti le richieste di trasferimento da una regione all'altra di comuni confinanti con le regioni a statuto speciale, con particolare riferimento agli interventi di carattere finanziario previsti in favore dei medesimi comuni .....

17

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Mercoledì 30 settembre 2009.*

**Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale della montagna sulle problematiche concernenti le richieste di trasferimento da una regione all'altra di comuni confinanti con le regioni a statuto speciale, con particolare riferimento agli interventi di carattere finanziario previsti in favore dei medesimi comuni.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 14.50.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per la semplificazione della legislazione (ai sensi dell'articolo 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246)

#### S O M M A R I O

Sui lavori della Commissione .....	18
IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante: « Riorganizzazione del Centro di formazione studi – FORMEZ ». (n. 117) (Parere ai sensi dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69, dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 nonché dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	19
Schema di decreto legislativo recante: « Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970 di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore ». (n. 118) (Parere ai sensi dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e dell'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	20
Sconvocazione dell'ufficio di presidenza di domani .....	23

*Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente Andrea PASTORE. — Interviene l'onorevole Aldo Brancher, sottosegretario di Stato al Dipartimento per il federalismo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.*

#### La seduta comincia alle 14.

##### Sui lavori della Commissione.

Il PRESIDENTE riferisce l'esito della riunione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è svolta giovedì 24 settembre: in quella sede si è convenuto di svolgere alcune audizioni in merito allo schema di decreto legislativo recante « Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970 di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore », cosiddetto

« salva-leggi » (AG n. 118), che potranno svolgersi a partire dalla prossima settimana. Si è invece convenuto di richiedere un contributo scritto ad alcuni soggetti che avevano chiesto di poter essere ascoltati in audizione informale in merito allo schema di decreto legislativo di riorganizzazione del CNIPA (AG n. 114).

Comunica che è stato assegnato alla Commissione, per il parere al Governo, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante « Regolamento di riordino delle Casse militari » (AG n. 122); a tale riguardo, avverte che l'esame di quell'atto, sul quale la Commissione deve esprimersi entro il 24 ottobre, sarà avviato la prossima settimana.

Infine, informa la Commissione che l'audizione informale del Presidente del Centro di formazione studi – FORMEZ, in relazione all'esame dello schema di decreto legislativo di riorganizzazione del

Centro stesso (AG n. 117), già programmata per domani, non potrà aver luogo, ma si svolgerà la prossima settimana; conseguentemente, la riunione dell'ufficio di presidenza già convocata alle ore 14 di domani non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

#### IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

**Schema di decreto legislativo recante: « Riorganizzazione del Centro di formazione studi – FORMEZ », (n. 117).**

(Parere ai sensi dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69, dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 nonché dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246).

*(Esame e rinvio).*

Il presidente PASTORE (*PdL*), relatore, illustra lo schema di decreto legislativo in titolo, adottato, come i provvedimenti di riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione e del CNIPA, in attuazione della delega conferita al Governo con l'articolo 24 della legge n. 69 del 2009. Il provvedimento risponde quindi alle medesime finalità e deve attecchire agli stessi principi e criteri direttivi che sono stati richiamati in occasione dell'esame degli atti del Governo nn. 113 e 114; nel contempo esso salvaguarda le peculiarità proprie del Centro di formazione studi – FORMEZ.

Scopo del Centro, istituito negli anni Sessanta nell'ambito degli interventi straordinari per il Mezzogiorno, era quello di affiancare alle opere pubbliche e alla creazione della grande impresa un intervento specializzato nella formazione e nell'aggiornamento dei quadri direttivi delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Sul finire degli anni Settanta il FORMEZ venne sottratto dalla sfera di competenza della Cassa del Mezzogiorno, passando a quella del Comitato interministeriale per la programmazione economica – CIPE. Non coinvolto nel processo di soppressione di enti e agenzie operanti attra-

verso la Cassa del Mezzogiorno verificatosi nei primi anni Novanta, il Centro acquisì successivamente un più ampio ambito di competenze, esteso al territorio nazionale e a interventi non più di sola formazione, ma anche di fornitura di servizi a pubbliche amministrazioni e imprese. Il riordino realizzato con il decreto legislativo n. 285 del 1999 ha poi valorizzato il Centro nell'ambito della riforma delle pubbliche amministrazioni e del decentramento amministrativo. Le ragioni della riorganizzazione in atto possono essere rinvenute a suo avviso in primo luogo nell'intervenuta riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione, che impone una rivisitazione dei compiti del FORMEZ anche in funzione di sostegno all'attuazione del federalismo, nonché nell'esigenza di valorizzare il coordinamento delle attività svolte dal FORMEZ da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con quelle svolte da altri organismi aventi missioni distinte ma analoghe, come il CNIPA.

Passa quindi a illustrare l'articolato dello schema di decreto legislativo n. 117, che riprende e sviluppa alcuni tratti della riforma del 1999. Si sofferma in primo luogo sulla denominazione del FORMEZ, sottolineando l'opportunità di una maggiore omogeneità nell'utilizzo dell'acronimo « p.a. ». Lo schema di decreto legislativo ne conferma la natura di associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato; modificando la base associativa attuale si stabilisce che possano entrare a far parte del FORMEZ anche le amministrazioni dello Stato, mentre si escludono gli organismi rappresentativi degli enti locali: a tale ultimo riguardo precisa che, nonostante la legislazione vigente consenta l'associazione di tali organismi, da tempo questi non fanno più parte dell'assetto associativo del FORMEZ. Segnala inoltre l'opportunità di inserire tra gli enti locali espressamente elencati dall'articolo 1, comma 3, l'unione di comuni, anche in considerazione della valorizzazione che tale forma associativa do-

vrebbe avere ad opera della cosiddetta « Carta delle autonomie », che il Governo sta definendo. Riferisce poi sulle funzioni attribuite al FORMEZ, che possono essere ricondotte a due settori: quello della formazione e quello dei servizi e dell'assistenza tecnica. Rispetto alla disciplina vigente, sono individuati nuovi compiti attinenti l'impiego delle nuove tecnologie, la comunicazione pubblica e l'internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche. Si sofferma in particolare sulle attività formative rivolte al personale delle amministrazioni regionali e locali e alla possibilità che al FORMEZ sia demandata l'organizzazione di corsi-concorsi per la selezione di quel personale.

Dopo aver dettagliatamente riferito sui compiti attribuiti al FORMEZ in materia di formazione e di assistenza tecnica, il RELATORE sottolinea il rafforzamento del ruolo del Dipartimento per la funzione pubblica, al quale è attribuito il controllo, la vigilanza, poteri ispettivi e il potere di rendere un parere preventivo vincolante su alcuni atti del FORMEZ di particolare rilievo, quali la pianta organica, il bilancio preventivo e quello consuntivo, la nomina del direttore generale, i regolamenti di contabilità e organizzazione, e così via.

Quanto agli organi sociali, sottolinea la sostituzione dell'attuale comitato tecnico-scientifico con il nuovo comitato di indirizzo e ricorda le modalità di nomina del Presidente per il quale è richiesto il requisito di un'esperienza decennale, segnalando come la presidenza del FORMEZ si sia sempre caratterizzata per il suo alto profilo e abbia sempre svolto le sue funzioni riscuotendo un riconoscimento unanime. Riferisce infine sul piano triennale di attività, sulle modalità di finanziamento, nonché sulle disposizioni finali.

Conclude sottolineando ancora una volta la connessione dell'intervento realizzato dallo schema in esame con quello delineato dagli atti del Governo nn. 113 e 114: si tratta di un disegno unitario, con il quale si intende regolare organicamente enti che svolgono importanti funzioni di supporto per le pubbliche amministrazioni. Manifesta fin d'ora un orientamento

favorevole sul provvedimento in esame, riservandosi di formulare una proposta di parere dopo le audizioni informali programmate e alla luce del dibattito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**Schema di decreto legislativo recante: « Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970 di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore ». (n. 118).**

(Parere ai sensi dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e dell'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59).

*(Esame e rinvio).*

Il presidente PASTORE (*PdL*), relatore, riferisce sullo schema di decreto legislativo in titolo, che rappresenta la fase più avanzata del percorso che il processo di semplificazione normativa sta compiendo: un punto cruciale, con il quale si compie un ulteriore e decisivo passo per l'operatività della cosiddetta « ghigliottina », destinata a semplificare radicalmente lo *stock* normativo dell'ordinamento italiano. Non ritiene necessario ripercorrere in questa sede le fasi che hanno condotto all'attuale provvedimento, depositando a tale scopo un documento, che sarà disponibile per la consultazione, nel quale sono anche riportate le considerazioni che egli si appresta a svolgere. Ricorda, comunque, l'attività svolta dalla Commissione dall'inizio della legislatura e, in particolare, il seminario sul procedimento cosiddetto « taglia-leggi » svolto nella scorsa primavera e la Relazione sullo stato di attuazione del procedimento per l'abrogazione generalizzata di norme di cui all'articolo 14 della legge n. 246 del 2005, che la Commissione ha approvato il 17 giugno; quasi contestualmente il Governo ha deliberato, in via preliminare, il testo del provvedimento in esame, il quale – a suo giudizio – tiene conto della riflessione e del dibattito fino ad allora svolto. Sullo schema di decreto si è inoltre espresso il Consiglio di Stato – le cui osservazioni sono particolarmente apprezzabili e condivisibili – mentre non è ancora stato

formulato il parere della Conferenza unificata; l'atto del Governo è assegnato in sede consultiva a tutte le Commissioni permanenti del Senato, e potrà essere esaminato anche da Commissioni permanenti della Camera dei deputati: esprime pertanto l'auspicio che da tale ulteriore attività consultiva possano emergere rilievi e riflessioni utili per l'espressione del parere al Governo, con particolare riferimento al contenuto degli allegati, che potranno essere compiutamente e proficuamente vagliati dalle Commissioni competenti per le singole materie.

Lo schema di decreto legislativo all'esame indica, infatti, nell'Allegato 1, 2.456 atti di rango primario pubblicati prima del 1° gennaio 1970 per i quali si prevede la permanenza in vigore; l'Allegato li riporta seguendo l'ordine cronologico, con l'indicazione dell'amministrazione di riferimento. Lo schema di decreto legislativo è anche l'occasione per apportare le correzioni all'elenco delle abrogazioni espresse previste dal decreto legge n. 200 del 2008, il cui effetto si produrrà a decorrere dal 16 dicembre prossimo (Allegato 2), intervenendo, in particolare, in due ambiti di specifica problematicità: le norme istitutive di Comuni e le ratifiche di trattati internazionali.

Il RELATORE ricorda quindi il termine e le procedure per l'espressione del parere al Governo, disciplinati dall'articolo 14, commi 22 e 23, della legge n. 246 del 2005, nonché il possibile differimento del termine per l'esercizio della delega che potrebbe derivare dall'eventuale scadenza del termine finale per l'espressione del parere della Commissione stesso nei trenta giorni che precedono il 16 dicembre 2009. Rammenta inoltre che, al fine di assicurare una migliore operatività del meccanismo « taglia-leggi », l'entrata in vigore della cosiddetta « ghigliottina » nei riguardi di tutti gli atti normativi non contenuti nei decreti legislativi adottati ai sensi del comma 14 del citato articolo 14, è differita di un anno e dunque opera dal 16 dicembre 2010. Si tratta di un accorgimento già adottato in occasione della conversione dei

decreti-legge nn. 112 e 200 del 2008, che consente la correzione di eventuali errori o omissioni prima che l'abrogazione abbia efficacia.

L'opera di riassetto della legislazione si articolerà anche in una fase successiva – oltre che con l'esercizio delle deleghe di cui ai commi 14-*quater* e 15 dell'articolo 14 già citato – poiché è prevista l'adozione, entro due anni dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 14, di decreti legislativi contenenti disposizioni « integrative, di riassetto o correttive » (comma 18), nonché l'adozione di decreti legislativi integrativi e correttivi dei decreti di riassetto di cui al comma 18 entro un anno dalla data di entrata in vigore di questi ultimi (comma 18-*bis*), sui quali è richiesto il parere della Commissione per la semplificazione; si tratta di un'impegnativa opera di riassetto e rioridino normativo per la quale è stata opportunamente previsto un tempo più ampio, in considerazione appunto della complessità della semplificazione così prefigurata.

Il presidente PASTORE (*PdL*), relatore, passa quindi a sottolineare alcuni profili problematici del provvedimento in esame, anche alla luce del parere del Consiglio di Stato. Una prima riflessione che si impone, esaminando l'Allegato 1, concerne gli effetti derivanti dall'inclusione di atti-fonte le cui disposizioni siano già in parte abrogate. L'Allegato, infatti, presenta casi in cui sono esplicitamente indicate singole disposizioni che si ritiene debbano restare in vigore, le quali sono contenute in atti di più ampio contenuto; in queste ipotesi è chiaro l'effetto realizzato: la salvaguardia di singole disposizioni di un atto, le cui restanti norme saranno invece abrogate. Di contro, per i casi in cui non vi sia l'indicazione di singole disposizioni « salvate » si deve intendere che tutte le norme di quell'atto-fonte siano destinate a permanere in vigore. Tuttavia non sono infrequenti i casi in cui alcune disposizioni degli atti elencati nell'Allegato 1 siano già attualmente abrogate: si pensi, ad esempio, all'Allegato E della legge n. 2248 del 1865.

L'inclusione nell'Allegato 1 in assenza di indicazioni su quali siano le disposizioni da mantenere in vigore potrebbe, indurre a ritenere che tutte le norme di quell'atto siano da ritenere « salvate » con possibili dubbi circa l'eventuale effetto di reviviscenza di articoli di legge o singole disposizioni attualmente non più in vigore.

È pur vero che lo schema di decreto legislativo fa esplicitamente riferimento alla « permanenza in vigore » specificando che « s'intende che restano in vigore le disposizioni legislative statali, indicate negli allegati, nel testo vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto »; tuttavia tali enunciazioni potrebbero non esser ritenute sufficienti a fugare ogni dubbio, soprattutto ove si consideri la presenza nell'Allegato 1 di casi in cui, trattandosi di atti che presentano solo pochi articoli tuttora vigenti, si è proceduto individuando quei soli articoli. Quest'ultima modalità risponde infatti a una specifica scelta esplicitata dalla lettera *a*) del medesimo comma 1, a norma della quale « per disposizioni legislative statali s'intendono tutte le disposizioni comprese in ogni singolo atto normativo statale con valore di legge indicato negli allegati 1 e 2, con effetto limitato a singole disposizioni solo nei casi espressamente specificati ». Potrebbe allora essere opportuno integrare lo schema di decreto legislativo con una norma che chiarisca che l'eventuale inclusione di un atto primario attualmente parzialmente abrogato, in applicazione dell'articolo 15 delle preleggi, senza l'indicazione delle singole disposizioni che restano in vigore, non comporta alcun effetto di reviviscenza. Tale effetto di maggiore chiarezza sarebbe inoltre funzionale alla realizzazione della banca dati della legislazione vigente denominato « Normativa ».

Sempre con riferimento all'individuazione delle norme da salvare, egli ritiene condivisibile il rilievo formulato dal Consiglio di Stato, che suggerisce di modificare l'intitolazione utilizzata dall'Allegato 1 « Eventuali salvataggi parziali » con quella di « Singole disposizioni che restano in vigore ».

Altrettanto condivisibile è – a suo giudizio – la sollecitazione contenuta nel medesimo parere a integrare lo schema di decreto legislativo con l'indicazione degli atti normativi o delle singole disposizioni rientranti nei settori che il comma 17 della norma « taglia leggi » esclude dall'abrogazione, da inserire in un apposito allegato. Tale operazione – di carattere meramente enunciativo – eviterebbe aree di incertezza circa la permanenza in vigore di norme riconducibili ai settori esclusi e potrebbe esser resa possibile dalla ricognizione compiuta dai Ministeri (di cui dà conto la relazione allo schema di decreto). L'eventuale successiva riconsiderazione di un atto che induca a ritenere che esso, pur inserito nell'elenco *ex* comma 17 non sia effettivamente da ricondurre a un settore escluso, potrebbe non compromettere la salvezza dell'atto stesso, ove si intendesse che il suo inserimento nell'allegato abbia quanto meno il valore di includerlo tra le norme da mantenere in vigore ai sensi del comma 14 e dunque di sottrarle alla c.d. « ghigliottina ». A tale fine potrebbe quindi essere opportuno affiancare la redazione di un allegato attuativo del comma 17 con un'integrazione dello schema di decreto in esame che chiarisca tale interpretazione, rendendo certa la funzione « salvifica » dell'inserimento in quell'allegato.

Va inoltre segnalata l'opportunità di inserire nel comma 1 la salvaguardia anche degli atti di cui all'allegato 2. Il comma 2 dell'articolo unico, infatti, esclude quegli atti solo dall'effetto abrogativo di cui al decreto-legge n. 200 del 2008, ma non da quello della « ghigliottina » di cui al comma 14-*ter* della norma « taglia-leggi »: gli atti sottratti all'effetto di abrogazione espressa del decreto legge n. 200 potrebbero quindi essere « ghigliottinati » in quanto vigenti (poiché eliminati dall'allegato del decreto legge 200), pubblicati prima del 1° gennaio 1970 e non inclusi nel decreto legislativo in esame. A questo meccanismo si sottrarrebbero i trattati internazionali contenuti nell'allegato 2 dello schema in esame, in forza del novellato comma 17, che (alla lettera *d*) esclude tale categoria di atti dall'operati-

vità del «taglia-leggi», ma non quelli di diversa natura contenuti nell'allegato 2, come i provvedimenti costitutivi di Comuni. Ove tale problema non fosse superabile in via interpretativa, egli riterrebbe quindi opportuna una riformulazione del comma 1 che contenga il riferimento a entrambi gli allegati.

Ulteriore invito da rivolgere al Governo è quello di riorganizzare l'elenco delle leggi da salvare per settori omogenei: si tratta di affiancare al criterio ricognitivo una metodologia ricostruttiva del sistema, prodromica e funzionale al riordino della legislazione richiesta dallo stesso articolo 14 della legge n. 246. Un simile risultato può essere perseguito – come suggerisce il parere che il Consiglio di Stato ha reso sullo schema di decreto legislativo – attraverso la redazione di appositi elenchi per materia, ovvero mediante il ricorso a descrittori utilizzati nell'elenco unico. Verrebbe data così piena attuazione al criterio di delega che richiede la «organizzazione delle disposizioni da mantenere in vigore per settori omogenei o per materie, secondo il contenuto precettivo di ciascuna di esse» (lettera *e*) del comma 14).

Dichiara infine di condividere le considerazioni svolte dal Consiglio di Stato in merito alla formulazione adottata per la salvaguardia di novelle e di decreti legge e rispettive leggi di conversione, contenuti nell'Allegato 1.

Conclude riservandosi di formulare una proposta di parere che raccolga, oltre ai

rilievi ora preannunciati, quelli che emergeranno dall'attività consultiva delle Commissioni permanenti, dal parere della Conferenza unificata, dalle audizioni e dal dibattito.

Interviene quindi il senatore GARAVAGLIA (LNP) per segnalare le difficoltà di analisi dell'Allegato 1, il quale elenca in ordine cronologico i provvedimenti normativi sottratti all'effetto del cosiddetto «taglia-leggi», senza peraltro indicare i criteri in applicazione dei quali si è ritenuta necessaria tale salvaguardia.

Il RELATORE condivide il rilievo del senatore Garavaglia ed esprime l'auspicio che il confronto con i rappresentanti del Governo e le audizioni programmate possano fornire elementi di chiarezza sulle modalità di selezione delle norme da mantenere in vigore, con particolare riferimento a quelle risalenti e apparentemente ormai prive di effetti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**Sconvocazione dell'ufficio di presidenza di domani.**

Il PRESIDENTE comunica che la riunione dell'ufficio di presidenza, già convocata per domani, alle ore 14, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 15.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### SOTTOCOMMISSIONE PERMANENTE PER L'ACCESSO

#### S O M M A R I O

Elezione del Presidente .....	24
-------------------------------	----

*Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente provvisorio PARDI. — Indi del presidente eletto PALMIZIO.*

#### La seduta comincia alle 14.20.

##### Elezione del Presidente.

Il presidente senatore PARDI indice la votazione, per schede, per l'elezione del Presidente della Sottocommissione, ai sensi degli articoli 5 ed 8 del Regolamento della Commissione plenaria, ricordando che per essa è prevista, nel primo e nell'eventuale secondo scrutinio, la maggioranza dei tre quinti dei componenti la Sottocommissione, pari a dieci voti; nel terzo scrutinio è invece richiesta la maggioranza assoluta dei componenti, pari a nove voti, mentre è previsto un eventuale successivo ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato più voti.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento del Senato, chiama a svolgere le funzioni

di segretario provvisorio il deputato LAFRANCO, più giovane di età dei presenti.

*(Segue la votazione e lo scrutinio delle schede).*

Il presidente PARDI comunica il risultato della votazione:

Presenti: .....	11
Votanti: .....	10

##### *Hanno riportato voti:*

Palmizio: .....	9
Rao: .....	1

Avverte che, poiché nessun candidato ha ottenuto la maggioranza richiesta, si rende necessario un secondo scrutinio, ed indice la relativa votazione. Chiama altresì a svolgere le funzioni di segretario provvisorio per il secondo scrutinio il deputato PELUFFO, più giovane di età.

*(Segue la votazione e lo scrutinio delle schede).*



Il presidente PARDI comunica il risultato della votazione:

Presenti: ..... 12

Votanti: ..... 12

*Hanno riportato voti:*

Palmizio: ..... 12

Proclama quindi eletto presidente della Sottocommissione il senatore Elio Mas-

simo PALMIZIO, al quale cede la presidenza.

Il presidente eletto PALMIZIO, ringraziando i colleghi per l'avvenuta elezione, si riserva di convocare quanto prima la Sottocommissione per consentire l'avvio della sua attività.

**La seduta termina alle 14.30.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente .....	26
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del viceministro dello sviluppo economico, Paolo Romani ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	26

*Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente ZAVOLI. — Interviene il viceministro dello sviluppo economico, onorevole Paolo Romani, accompagnato dall'avvocato Stefano Selli e dall'avvocato Alessandra Gagliardi.*

#### **La seduta comincia alle 14.50.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### **Comunicazioni del Presidente.**

Il PRESIDENTE comunica che la Sottocommissione permanente per l'accesso, riunita in data odierna, ha eletto il senatore Elio Massimo PALMIZIO presidente della Sottocommissione. Congratulandosi per l'avvenuta elezione, augura al neo presidente e all'intera Sottocommissione un buon lavoro.

#### **PROCEDURE INFORMATIVE**

#### **Audizione del viceministro dello sviluppo economico, Paolo Romani.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regola-

mento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Avverte altresì che dell'odierna audizione sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Il viceministro ROMANI svolge una dettagliata introduzione introduttiva.

Svolgono successivamente considerazioni e pongono domande i senatori MORRI (PD), VITA (PD), PARDI (IdV), e GASPARRI (PdL) e i deputati BELTRANDI (PD), GENTILONI SILVERI (PD), LANDOLFI (PdL), SARDELLI (Misto-MpA-Sud), RAO (UdC) e LAINATI (PdL), nonché il presidente ZAVOLI.

Il viceministro ROMANI fornisce quindi risposta ai quesiti posti, riservandosi altresì di far pervenire ulteriori chiarimenti a seguito dei necessari approfondimenti.

Il PRESIDENTE, esprimendo soddisfazione per la riaffermazione del principio della centralità del Parlamento, dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 16.35.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

#### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente .....	27
Sulla pubblicità dei lavori .....	27
Esame dello studio predisposto dal Censis sul condizionamento delle mafie sull'economia, sulla società e sulle istituzioni del Mezzogiorno ( <i>Relatore sen. Pisanu</i> ) .....	27
Esame di una proposta del Comitato sul regime degli atti .....	28
Esame dello studio predisposto dal Censis sul condizionamento delle mafie sull'economia, sulla società e sulle istituzioni del Mezzogiorno ( <i>Relatore sen. Pisanu</i> ) .....	28

*Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente Giuseppe PISANU.*

#### **La seduta comincia alle 14.20.**

*(Si approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### **Comunicazioni del Presidente.**

Il PRESIDENTE informa che si è conclusa la procedura di conferimento di incarico di collaboratore della Commissione del Prefetto Isabella Giannola la quale, avendo prestato giuramento, può partecipare ai lavori della Commissione.

#### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

*(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).*

**Esame dello studio predisposto dal Censis sul condizionamento delle mafie sull'economia, sulla società e sulle istituzioni del Mezzogiorno (*Relatore sen. Pisanu*)**

Il PRESIDENTE svolge la relazione.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore GENTILE.

Il PRESIDENTE, alla luce delle richieste di intervento, dichiara aperto il dibattito sullo studio del Censis.

Prende la parola l'onorevole DI PIETRO.

Prendono quindi la parola sull'ordine dei lavori il deputato TASSONE e il senatore MARITATI.

Il PRESIDENTE risponde.

Successivamente intervengono nel dibattito il deputato VELTRONI, il senatore CARUSO, il deputato BELCASTRO e il senatore D'ALIA.

Il PRESIDENTE propone di sospendere brevemente l'esame dello studio del Censis per passare immediatamente al secondo punto iscritto all'ordine del giorno.

Conviene la Commissione.

L'esame è quindi temporaneamente sospeso.

**Esame di una proposta del Comitato sul regime degli atti.**

Il PRESIDENTE invita il senatore LAURO, in qualità di coordinatore del Comitato sul regime degli atti, a riferire alla Commissione sulla proposta di declassificazione da segreto a riservato di un documento.

Il senatore LAURO illustra le determinazioni assunte dal Comitato sul regime degli atti che ha convenuto all'unanimità di proporre alla Commissione la declassi-

ficazione da segreto a riservato della pagina 32 del resoconto stenografico della XIV Legislatura relativo alla missione svolta il 7 giugno 2005 dalla Commissione antimafia a Messina, al fine di renderne eventualmente possibile la trasmissione.

Previa verifica del numero legale, la Commissione approva la proposta del senatore Lauro.

*(È approvata).*

**Esame dello studio predisposto dal Censis sul condizionamento delle mafie sull'economia, sulla società e sulle istituzioni del Mezzogiorno (Relatore sen. Pisanu).**

Si riprende l'esame dello studio del Censis precedentemente sospeso.

Intervengono nel dibattito il senatore LAURO, il deputato TASSONE, i senatori COSTA e LI GOTTI e il deputato NAPOLI.

Il PRESIDENTE interviene brevemente e rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.35.**

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

Sui lavori del Comitato .....	29
Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Giorgio Piccirillo .....	29

*Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente Francesco RUTELLI.*

**La seduta comincia alle 8.40.**

**Sui lavori del Comitato.**

Il presidente RUTELLI svolge alcune comunicazioni di carattere organizzativo e sul calendario dei lavori in relazione alle quali intervengono i senatori ESPOSITO e PASSONI e i deputati BRIGUGLIO e FIANO.

**Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Giorgio Piccirillo.**

Il Comitato procede all'audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Giorgio PICCIRILLO, il quale risponde alle domande poste dal presidente RUTELLI, dai senatori CAFORIO, ESPOSITO e PASSONI e dai deputati BRIGUGLIO e FIANO.

**La seduta termina alle 10.15.**

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

### S O M M A R I O

Indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali.	
Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI), dottor Andrea Camporese, e del Direttore Generale, dottor Tommaso Costantini ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	30

*Mercoledì 30 settembre 2009. – Presidenza del presidente Giorgio JANNONE.*

#### **La seduta comincia alle 8.30.**

**Indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali.**

**Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI), dottor Andrea Camporese, e del Direttore Generale, dottor Tommaso Costantini.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, propone, se non vi sono obiezioni, che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che il dottor Camporese e il dottor Costantini sono accompagnati dal dottor Marco Menzietieri, dirigente dell'INPGI.

Il dottor Andrea CAMPORESE, *presidente dell'INPGI*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Il dottor Tommaso COSTANTINI, *direttore generale dell'INPGI*, integra la relazione svolta dal presidente, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni i senatori Elio LAN-  
NUTTI (IdV), Cecilia DONAGGIO (PD) a  
più riprese, i deputati Giuliano CAZZOLA  
(PdL), Carmen MOTTA (PD), e Giorgio  
JANNONE, *presidente*, a più riprese.

Replicano ai quesiti posti, fornendo  
ulteriori elementi di valutazione, il dottor  
Andrea CAMPORESE, *presidente del-  
l'INPGI*, e il dottor Tommaso COSTAN-  
TINI, *direttore generale dell'INPGI*.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presi-  
dente*, nel ringraziare gli auditi per la loro  
partecipazione all'odierna seduta, dichiara  
conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 9.30.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della se-  
duta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

# **COMMISSIONE PARLAMENTARE**

## **per l'infanzia e l'adolescenza**

---

### **S O M M A R I O**

<b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....</b>	<b>31</b>
--	-----------

### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 30 settembre 2009.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.10 alle 15.

## INDICE GENERALE

### GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

#### ESAME DI DOMANDE DI DELIBERAZIONI IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ:

Esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento penale a carico di Gianantonio Arnoldi, deputato all'epoca dei fatti, pendente presso il giudice di pace di Brescia – sezione penale (proc. n. 160/07 RG) (doc. IV-ter, n. 11) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	3
Esame di una domanda di deliberazione in materia d'insindacabilità nel procedimento contabile a carico di Paolo Cirino Pomicino, Carlo D'Amato, Francesco De Lorenzo, Giulio Di Donato e Ugo Grippo, deputati in scorse legislature, pendente presso la Corte dei conti – sezione giurisdizionale per la Campania (doc. IV-ter, n. 9) ( <i>Esame, restituzione di atti e rinvio</i> ) .....	3
AVVERTENZA .....	7

### COMMISSIONI RIUNITE (IX e X)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Direttore per la politica regionale unitaria nazionale, dottor Vincenzo Donato, del Ministero dello sviluppo economico nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00139 Boffa e Lazzari: Sviluppo del Corridoio VIII (Bari-Varna) e connessione con il Corridoio I attraverso la linea ferroviaria Bari-Napoli, nonché potenziamento delle infrastrutture di trasporto nelle regioni meridionali .....	8
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (XI e XII)

#### INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI:

Incontro con una delegazione della Commissione Lavoro e protezione sociale della Camera dei deputati della Romania .....	9
--	---

### IV Difesa

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10
---	----

### VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	11
---	----

### IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale italiano.	
Audizione di rappresentanti della compagnia aerea Air Italy ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	12
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	12



**X Attività produttive, commercio e turismo**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale – Audizione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	13

**XII Affari sociali**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	14
---	----

**XIII Agricoltura**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	15
---	----

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul sistema di finanziamento delle imprese agricole.	
Audizione dei rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	15

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle opere irrigue.	
Audizione dei rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	16
ERRATA CORRIGE .....	16

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale della montagna sulle problematiche concernenti le richieste di trasferimento da una regione all'altra di comuni confinanti con le regioni a statuto speciale, con particolare riferimento agli interventi di carattere finanziario previsti in favore dei medesimi comuni .....	17
---	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE (ai sensi dell'articolo 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246)**

Sui lavori della Commissione .....	18
------------------------------------	----

## IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante: « Riorganizzazione del Centro di formazione studi – FORMEZ ». (n. 117) (Parere ai sensi dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69, dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 nonché dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	19
Schema di decreto legislativo recante: « Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970 di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore ». (n. 118) (Parere ai sensi dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e dell'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	20
Sconvocazione dell'ufficio di presidenza di domani .....	23

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI (Sottocommissione permanente per l'accesso)**

Elezione del Presidente .....	24
-------------------------------	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

Comunicazioni del Presidente ..... 26

**PROCEDURE INFORMATIVE:**Audizione del viceministro dello sviluppo economico, Paolo Romani (*Svolgimento e conclusione*) . 26**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

Comunicazioni del Presidente ..... 27

Sulla pubblicità dei lavori ..... 27

Esame dello studio predisposto dal Censis sul condizionamento delle mafie sull'economia, sulla società e sulle istituzioni del Mezzogiorno (*Relatore sen. Pisanu*) ..... 27

Esame di una proposta del Comitato sul regime degli atti ..... 28

Esame dello studio predisposto dal Censis sul condizionamento delle mafie sull'economia, sulla società e sulle istituzioni del Mezzogiorno (*Relatore sen. Pisanu*) ..... 28**COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

Sui lavori del Comitato ..... 29

Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Giorgio Piccirillo ..... 29

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

Indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali.

Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI), dottor Andrea Camporese, e del Direttore Generale, dottor Tommaso Costantini (*Svolgimento e conclusione*) ..... 30**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 31

XVI LEGISLATURA

**BOLLETTINO  
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

---

**INDICE**

---

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO . *Pag.* III

PAGINA BIANCA

## DELEGAZIONE

### presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per il Trattato del Nord Atlantico

---

Mercoledì 30 settembre 2009. — Presidenza del presidente DE GREGORIO.

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Comunicazioni del presidente sull'attività svolta dalla Delegazione nel primo anno di legislatura e programmazione delle attività future.**

In apertura, il presidente DE GREGORIO riferisce sulle attività svolte dalla Delegazione Nato nel suo primo anno di attività della corrente legislatura.

La Delegazione si è impegnata su diversi fronti di attività: innanzitutto quello della partecipazione dei suoi componenti alle attività del calendario ufficiale internazionale, cioè alle sessioni, ai seminari e alle attività delle singole commissioni di merito dell'Assemblea parlamentare Nato. Grazie all'impegno e alla continuità di partecipazione, da molti garantita a prezzo di ulteriori sacrifici per conciliare l'agenda politica nazionale e internazionale, ha promosso un'immagine positiva del paese e del parlamento e ha condotto all'acquisizione delle seguenti cariche elettive: il senatore Bianco è stato eletto Vicepresidente della Sottocommissione sulla *governance* democratica; il deputato Bosi, Vicepresidente della Commissione Difesa e sicurezza; il senatore Cabras, Relatore del Gruppo Speciale Mediterraneo e Medio Oriente; il senatore De Gregorio, Presidente della Sottocommissione

per le Relazioni Transatlantiche; il deputato Giorgetti, Vicepresidente della Commissione Economia e sicurezza; il deputato Guzzanti, Vicepresidente della Sottocommissione Sicurezza energetica e ambientale.

Quanto agli eventi del calendario internazionale, oltre alle sessioni di Valencia e Oslo, al *Forum* Transatlantico di Washington e ai Seminari di Bruxelles, Sarajevo, Astana (Kazakistan) (eventi che hanno coinvolto tutti i colleghi, a prescindere dall'appartenenza a una determinata commissione), il Presidente passa in rassegna le numerose attività svolte dalle Commissioni Politica, Difesa, Economia, Scienza e tecnologia, Dimensione civile della sicurezza e dal Gruppo Speciale Mediterraneo e Medio Oriente, alle quali hanno partecipato i membri della Delegazione italiana.

Ricordo inoltre che le Commissioni congiunte Economia e Scienza e tecnologia svolgeranno nel prossimo mese di ottobre una visita in Italia, articolata in un programma che toccherà Roma, Milano e La Spezia.

A tali attività, prosegue il Presidente, si sommano quelle che la Delegazione italiana ha promosso e svolto come iniziative autonome e integrative del calendario internazionale; fra queste egli ricorda gli incontri informali a Roma con le omologhe Delegazioni parlamentari degli Stati Uniti, della Federazione russa, della Georgia; l'incontro a Roma della neocostituita

Delegazione con la stampa e le rappresentanze diplomatiche dei paesi Nato in Italia; gli incontri bilaterali in Turchia, Albania e Russia; la firma del documento congiunto di cooperazione con la Delegazione russa; l'evento celebrativo a Roma, presso il Senato, del 60° anniversario della Nato. Tali attività sono state promosse, autorizzate e svolte nel solco dei principali interessi strategici nazionali, quali le relazioni transatlantiche, il dialogo con la Russia, il Mediterraneo. A tale proposito il Presidente invita i presenti a proporre, ciascuno nelle rispettive commissioni di appartenenza in seno all'Assemblea Nato, che il calendario delle attività dell'Assemblea Nato per il 2010 includa quanto più è possibile tematiche di interesse nazionale.

Esaurita la disamina delle attività svolte, per le quali il bilancio è senz'altro positivo, il Presidente passa ad illustrare alcune proposte di attività che la Delegazione italiana potrebbe promuovere nell'anno a venire, proposte che, una volta condivise dalla Delegazione, potrebbero formare oggetto di richiesta di autorizzazione ai Presidenti delle Camere. In primo luogo la Delegazione dovrebbe visitare i sei siti della Nato dislocati in territorio italiano: Roma, *Nato Defense College*; Napoli, *Allied Joint Forces Command*; Napoli *JFC, CC Maritime*; Solbiate Olona, *NRDC-ITA*; Taranto, *COMITMARFOR* e La Spezia, *NURC*. Tali visite potrebbero essere organizzate di lunedì, in giornata, in modo da recare il minimo impatto possibile sull'attività parlamentare. Propone altresì di acquisire elementi di informazione e *briefings* sulla difesa cibernetica e su eventuali altri temi di interesse dei colleghi. Dovranno essere programmati i seguiti delle relazioni bilaterali avviate, eventualmente allargando, anche su proposta dei colleghi, il panorama attuale. Infine ricorda che la Commissione Permanente dell'Assemblea Nato ha assegnato all'Italia l'organizzazione della sessione annuale del 2013. Propone ai colleghi di avviare fin d'ora le necessarie richieste di autorizzazione ai Presidenti delle Camere, in modo che si

possa procedere a una pianificazione accurata degli aspetti di organizzazione e di spesa.

Sulle comunicazioni del Presidente si apre la discussione.

Il deputato PARISI (PD), corrispondendo all'invito del Presidente, propone la situazione in Afghanistan quale tema prioritario di interesse della Delegazione e come materia di specifico approfondimento. Emerge sempre più la necessità che il Parlamento venga pienamente coinvolto nella riflessione politica sulla questione afghana e la Delegazione Nato sarebbe senz'altro una sede idonea per un avanzamento del dibattito in materia. Osserva infine che non si registra un apprezzabile ruolo politico e istituzionale italiano negli snodi fondamentali delle politiche internazionali per l'Afghanistan, inclusa la gestione e il monitoraggio delle ultime controverse elezioni presidenziali.

Il senatore CABRAS (PD) coglie l'opportunità della discussione odierna e della relazione del Presidente per soffermarsi sulla necessità che la Delegazione italiana affronti in modo coordinato lo squilibrio politico e geostrategico esistente in questa fase in seno all'Assemblea Nato; ciò dà luogo ad un eccesso di rappresentanza a beneficio di talune delegazioni – in particolare il Regno Unito e i paesi dell'ex patto di Varsavia – a scapito di altre e ha finora condizionato in modo rilevante l'azione dell'Assemblea nel suo complesso. Invita dunque i colleghi ad avviare la riflessione sulla necessità di sostenere in modo organizzato candidature italiane per le posizioni chiave delle Commissioni, Presidente e Relatore soprattutto, ma anche per i vertici dell'Assemblea. Occorre, conclude il senatore Cabras, un nuovo approccio e un chiaro cambio di linea nella gestione dei rinnovi elettorali e, come conseguenza, un maggiore equilibrio nella gestione politica dell'Assemblea.

Il senatore DINI (PdL) concorda sull'osservazione che l'Assemblea sia fortemente influenzata dai britannici, sia a

livello politico che a livello burocratico. Egli ritiene che la Delegazione italiana debba rivendicare posizioni di vertice in seno alla Assemblea e chiedere il rispetto del criterio di rotazione anche geografica degli incarichi. Per effetto degli squilibri in atto, l'Assemblea si è recentemente attestata su posizioni politiche estreme quanto obsolete, in particolar modo in materia di allargamento dell'Alleanza, laddove il Consiglio Atlantico, cioè i governi nazionali, fanno registrare sul punto un atteggiamento ispirato ad assai maggiore realismo e cautela. Quanto infine agli incontri bilaterali, egli suggerisce che l'attenzione della Delegazione italiana si rivolga di preferenza ai paesi più importanti in seno alla Nato.

Il senatore TORRI (LNP) osserva, anche sulla base di recenti esperienze, che occorre promuovere maggiormente il dialogo a livello politico nell'economia degli eventi e delle visite organizzate dall'Assemblea Nato; spesso infatti gli incontri con tecnici, funzionari e militari assorbono la gran parte delle attività programmate nelle visite di commissione dell'Assemblea Nato. Si associa alle osservazioni del senatore Cabras e ritiene anch'egli sia opportuno che la Delegazione promuova un lavoro di squadra che avrebbe effetti positivi non

solo nelle sedi internazionali, ma anche per sviluppare la capacità della Delegazione di influenzare il corso della politica nazionale sulle tematiche Nato.

Anche il senatore GAMBÀ (PdL) condivide la necessità di un'azione *bipartisan* volta a sostenere le candidature italiane in occasione della prossima sessione annuale dell'Assemblea, in particolar modo una vice presidenza italiana dell'Assemblea, per evitare gli attuali squilibri ed eccessi di rappresentanza.

Il PRESIDENTE prende atto dell'andamento positivo della discussione e della buona accoglienza ricevuta dalle sue proposte. Ringrazia gli intervenuti per i suggerimenti avanzati, in primo luogo quello di fare dell'Afghanistan una priorità della Delegazione. Assicura i colleghi che con adeguato anticipo saranno verificate le cariche in scadenza nella prossima sessione annuale dell'Assemblea. Su quella base sarà possibile promuovere le opportune intese per sostenere candidature italiane, con particolare riferimento al Bureau dell'Assemblea.

La Delegazione concorda con le conclusioni del Presidente.

**La seduta termina alle 15.15.**

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 0,86



\*16SMC0002260\*